Cosa è il Centro Affidi?

Il Centro Affidi dell'Alta Valdelsa è uno dei servizi del Centro Famiglie "Il Baobab". È il polo di riferimento sovra comunale che ha la

È il polo di riferimento sovra comunale che ha la funzione di promuovere e gestire le attività volte ad agevolare il ricorso all'affidamento familiare e di favorirne un'utilizzazione efficace.

Il Centro Affidi promuove l'affido in tutte le sue forme (residenziale, diurno, part-time, ecc.), anche grazie alla collaborazione delle associazioni che si occupano di famiglie e minori e dei Gruppi di Famiglie Affidatarie.

L'équipe del Centro Affidi è composta da una psicologa, un'assistente sociale e da un'educatrice professionale.

Il Centro incontra i gruppi e le associazioni del territorio sensibili al tema dell'affido per condividere proposte, iniziative ed elaborare progetti in tale ambito.

Cosa fa il Centro Affidi?

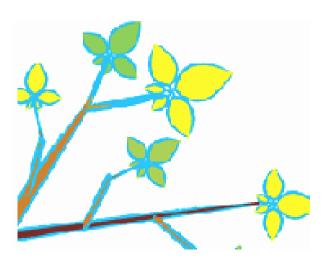
- Promuove campagne di sensibilizzazione e iniziative per reperire famiglie e singoli disponibili all'affido
- Accoglie, prepara, valuta e accompagna coloro che hanno manifestato la disponibilità all'affido
- √ Fornisce consulenza ai gruppi delle famiglie affidatarie e agli operatori territoriali
- √ Fornisce sostegno alle famiglie affidatarie
- √ Collabora con i servizi socio-sanitari nell'abbinamento minore-famiglia e nella predisposizione e verifica del progetto di affido
- √ Collabora e partecipa al Coordinamento Regionale di Centri Affidi

Vuoi diventare una famiglia affidataria? Vuoi avere altre informazioni sull'affidamento familiare?

Contatta il
Centro Affidi
presso il Centro Famiglie "Il Baobab"
Viale Marco Polo, 25
c/o Distretto Socio Sanitario
Colle di Val d'Elsa

Telefono: 0577 922450 Cellulare: 335 1691849

email: baobab@ftsa.it sito web: www.ftsa.it







Centro Affidi Zona Altavaldelsa



Cosa è l'affidamento familiare?

L'affidamento familiare (affido) è una misura protettiva a cui si ricorre quando si rileva che la famiglia di origine del minore, per difficoltà provvisorie, non riesce ad assolvere ai propri compiti e a garantirgli l'affetto, la sicurezza, le opportunità di crescita. Durante l'affidamento rimane il legame fra il bambino e la sua famiglia d'origine.

Quale è l'obiettivo dell'affido?

L'obiettivo è garantire al minore - provvisoriamente privo di ambiente familiare idoneo- le condizioni migliori per la sua crescita con l'intento, al termine del progetto, di favorirne il rientro nella propria famiglia.

A chi si rivolge?

I destinatari dell'affido sono i minori da zero a 18 anni.

Quanto tempo dura un affido?

Il progetto di affidamento ha una durata che varia sulla base delle esigenze del minore. Può avere una durata massima di due anni, con possibilità di rinnovo se gli enti di competenza ne ravvisano le necessità.

Quali sono i tipi di affido?

L'affidamento può essere residenziale (quando il minore va a vivere presso la famiglia affidataria) oppure diurno o part-time, cioè per alcune ore del giorno o per alcuni giorni a settimana. È possibile prevedere anche affidi per il fine settimana o per alcuni mesi dell'anno, ad esempio nel periodo estivo.

Chi è una "famiglia affidataria"?

Per famiglia affidataria si intende qualunque persona, singolarmente o in coppia, sposata o convivente, con o senza figli, senza particolari limiti d'età.

Quali Caratteristiche deve avere una famiglia affidataria?

Una famiglia affidataria deve essere

- √ in grado di occuparsi delle necessità affettive, accuditive ed educative del minore:
- √ capace di affrontare vicende emotive connesse ad esperienze di separazione;
- √ priva di motivazioni esclusivamente affiliative nei confronti di un minore in affido;
- √ flessibile ai cambiamenti ed in grado di tollerare dolore e frustrazioni anche di notevole entità;
- $\sqrt{}$ disponibile a collaborare con le istituzioni;
- √ solidale nei confronti di persone provenienti da contesti sociali, culturali ed etnici diversi.

È prevista una formazione per diventare affidatari?

Gli operatori del centro affidi effettuano incontri e colloqui di conoscenza con le famiglie/singoli disponibili all'affido per raccogliere informazioni utili a valutarne la corrispondenza rispetto alle caratteristiche e ai bisogni del minore da affidare.

Quando vengono contattate le possibili famiglie affidatarie?

Dopo i colloqui la famiglia viene inserita in una banca-dati e sarà contattata quando si manifesterà la possibilità di affidarle un minore.

Le famiglie affidatarie possono incontrarsi e confrontarsi con altre famiglie all'interno di gruppi di preparazione promossi dai servizi e ai gruppi di auto aiuto gestiti dall'Associazione Stare Fra...

